

GRAZIA CASA

**Case
dal mondo**

*Parigi
Milano
New York
Berlino*

Slow design

Luci su Rodin
Oggetti per
la tavola
Mobili in stile

*Dettagli
di stile*

People

Oscar Farinetti
Ron Arad
Jean-Marie Massaud
Mattia Bonetti
Piet Hein Ekk



**METTIAMO
SU CASA
Mini spazi**



MILANO

84 | GRAZIA CASA | GEN/FEB 2014

Memorie (d'elefante)

LA CASA-MATRIOSKA
DELL'ARCHITETTO
PIETRO RUSSO. UNA FIABA
PIENA DI SORPRESE

testo **Valentina Raggi** foto **Filippo Bamberghi**





Relax creativo Nel living/notte (sopra, a sin.), un carrello da letto, con occhiali e schizzi di Pietro Russo. **Hand-made design** A separare la zona cucina dal resto della casa (sopra, a destra), un mobile fatto a mano dal padrone di casa, architetto e anche artigiano, dipinto con decoro di pesci presi da una stampa dell' '800 e vernice color petrolio. **Autoproduzioni** Un vaso vintage (in basso, a sin.) e la lampada Otto firmata dall'architetto. **Nostalgie anni '60** Nella stanza da letto/soggiorno (in basso, a destra), due poltrone vintage (da Antiquariando, Milano). **Style file** L'architetto Pietro Russo (pag. acc.), accanto al contenitore di USM e alla sua libreria Voliera (da Spazio Pontaccio).



È

un appartamento-matrioska. Perché... Sì, c'è un elefante in cucina! E questa casa in realtà cela infinite altre sorprese. Questo è il luogo piccolo e fiabesco che il fiorentino Pietro Russo, architetto, artigiano, artista e padrone di casa, ha creato con le proprie mani per divertire e coccolare e far sognare sé e gli ospiti. «È un semplice bilocale in zona Città Studi, a Milano, che ho affittato e ristrutturato perché dopo anni in studio da Piero Lissoni davanti a un pc avevo bisogno di tornare a un lavoro manuale». Quando si dice "farsi la propria casa". Risistemando il bagno l'architetto trova pezzi di giornale anni '50 incastrati dall'idraulico e ha l'idea: stucca "pizzini" nelle pareti, messaggi a sorpresa per i futuri inquilini che restaureranno. Russo ci prende gusto, la sua casa diventa la sua narrazione: nasconde addirittura un carillon lasciando fuori solo la chiavetta da girare per udire la melodia dalla parete, e nell'altra stanza casse acustiche segnalate dai fili che spuntano. In cucina, come mensole, conficca nello stucco antiche racchette da tennis trovate a un mercatino. E, proprio lì accanto, ecco un'altra sorpresa. L'elefante, disegno roseo, ludico, materno: scrostando i vari strati di pittura sui muri, Russo osserva le macchie di colore e, giocando di fantasia, intravede animali come si fa con le nuvole. Uno di queste è proprio il pachiderma, che così fa il suo ingresso in casa. Catturati dalla caccia al tesoro di dettagli surreali, non perdiamo di vista l'ambiente: due stanze, dicevamo. Una ospita la zona living/notte, con marmette d'epoca, un letto minimale dietro un séparé e arredi rarefatti e selezionati, pezzi vintage in perfetta amalgama con quelli di Pietro Russo, che ama l'ottone spazzolato capace di donare un allure senza tempo a ogni cosa; l'altra è la zona pranzo, dove l'architetto costruisce concretamente, con un fabbro, la cucina, crea e decora un armadio, sistema un suo tavolo prototipo, inonda di cemento il pavimento purtroppo corroso dal tempo. Sparpaglia ovunque poesia e memorie. ●●

| Living/notte Russo ha scrostato e lasciata "nuda" una parete (in basso), salvato il pavimento d'epoca e ha arredato la stanza con un mobile di USM (marrone d'epoca) con oggetti da mercatino, la sua libreria Voliera in ottone spazzolato e un séparé vintage che nasconde il letto. A soffitto, il lampadario Metropolis disegnato dallo stesso padrone di casa su ispirazione della omonima pellicola di Fritz Lang del 1927.

| Elegante ipercreatività La zona pranzo (pag. acc., in alto) è caratterizzata dall'elefante disegnato sul muro dal padrone di casa. A parete, racchette d'epoca diventano originali mensole. Pavimento in cemento, tavolo prototipo e sedie chiavarine. **| Officina del cibo** Così Russo definisce la cucina (pag. acc., in basso) in cui ha costruito fisicamente i mobili con un fabbro, tagliando e saldando le lastre, rivestendole di cemento autolivellante come quello del pavimento e poi trattato, e con maniglie che sono pomoli industriali di manovra in ghisa.



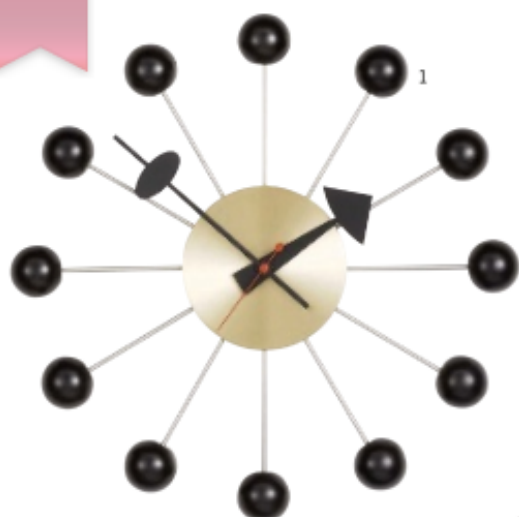




| Un elefante in cucina! Quando Pietro Russo ha eliminato i vari strati di pittura alle pareti, ha immaginato di vedere le sagome di animali tra le macchie di pittura (un po' come quando si guardano le nuvole in cielo): così ha deciso di disegnare un grande pachiderma, simbolo materno, nelle stesse nuance rosee del vecchio muro. Il tavolo è un prototipo di Piuma prodotto da Russo, le sedie sono chiavarine. Come mensole l'architetto ha utilizzato vecchie racchette incastrate nel muro. L'armadio è costruito e decorato dal padrone di casa. Pavimento in cemento.

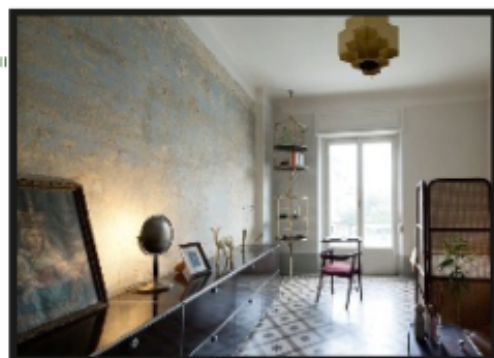
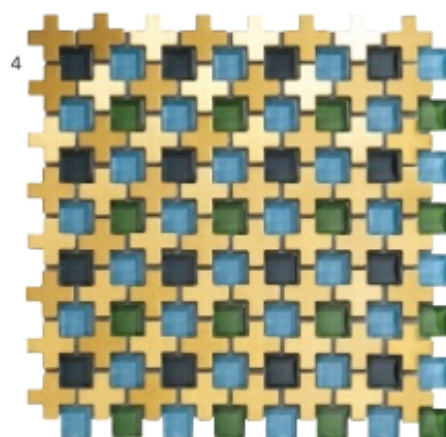






Le atmosfere surreali della casa milanese **ispirano** scelte rétro con oggetti e arredi, materici. Tutti declinati attorno a una lega capace di donare un'allure senz'attempo. Così l'ottone diventa protagonista

di Martina Lucatelli



1/L'orologio iconico

Firmato George Nelson, fa parte di una linea di orologi da parete disegnati tra il '48 e il '60. Ha disco centrale in ottone, le estremità in legno laccato. Cm. 33ø. **BALL CLOCK**, € 311. **VITRA**

2/I pouf imbottiti

Hanno fusto in legno, imbottitura in poliuretano espanso e rivestimento in pelle o cavallino con fascia in ottone cromato o lucido. Di Luigi Caccia Dominioni, anno 1963.

Cm. 38x44h.

PF2 CILINDRO, da € 1.000. **AZUCENA**

3/Il tavolo rigoroso

Struttura in ottone opaco e piano tamburato in multistrato di pino canadese. Disegnato da Alberto Biagetti. Da cm. 160x90x77h.

THE WIRE TABLE, da € 4.500. **POST DESIGN**

4/Il rivestimento prezioso

In vetro e ottone, di Francesco Lucchese, fa parte della collezione Dialoghi che esplora le





5

6



7

8



potenzialità della materia. Cm. 28,4x28,4.
POSITIVO MOSAICO+

5/ La lampada cult

A sospensione, ha struttura centrale in ferro e bracci in ottone entrambi disponibili sia cromati sia dorati. Disegnata nel 1958 da Gino Sarfatti. Da cm. 88x72h. 2097, da € 1.301. **FLOS**

6/ Il mobile compatto

Contenitore composto da una fila di 5 cassetti

e un'anta di 10 finti cassetti con due ripiani all'interno. La base è in metallo tubolare, la cassa in stucco spatolato lucido nero con fascia centrale in ottone bronzato come la base. Interni laccati. Cm. 72,5x44x150h. EXCELSIOR, € 19.000. **ARMANI/CASA**

7/ La poltroncina elegante

In ferro con finitura ottone, curvato e sagomato. Il rivestimento è in lino color nocciola, la seduta in legno mentre l'imbottitura in gomma rivestita

sartorialmente. Cm. 65,5x83x81h. AURORA, € 1.749. **CANTORI**

8/ Il set da tè

In ottone lucidato, comprende teiera, brocca, bricco del latte, zuccheriera con cucchiaino e vassoio. Cm. 49x44x2,7h. (il vassoio) FORM, da € 81. **TOM DIXON da LA RINASCENTE**

INDIRIZZI DA PAGINA 160

